



SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR
DOMANDA DI LAVORO DELLE IMPRESE

MARCHE
LUGLIO 2020

Nel mese di luglio sono 5.850 i contratti di lavoro che, secondo il Sistema Informativo Excelsior di Unioncamere - ANPAL¹, dovrebbero essere attivati nelle Marche. Rispetto all'analogia previsione relativa al mese di luglio del 2019, quando erano 10.040, ci si attende quindi una diminuzione molto consistente, pari a -41,7%², più accentuata di circa 3 punti percentuali rispetto a quella attesa a livello nazionale (-38,6%)³.

Considerando l'orizzonte temporale trimestrale (luglio-settembre 2020) le previsioni Excelsior stimano che vengano attivati 13.370 contratti di lavoro in ambito regionale, che contemplerebbero una contrazione maggiormente accentuata in termini tendenziali, pari a -47,4% (per l'Italia la contrazione trimestrale tendenziale sarebbe comunque inferiore, fermandosi a -44,1%) .

Le previsioni relative al mese di luglio di quest'anno delle cinque province marchigiane sono tutte decisamente orientate a nette diminuzioni, se confrontate con quelle del mese di luglio dell'anno precedente: nella provincia di Ancona i contratti da attivare previsti sono 1.790 (-42,4%), in quella di Ascoli Piceno sono 900 (-41,9%) e in quella di Pesaro e Urbino sono 1.450 (-41,5%). Un po' più intensa è la diminuzione tendenziale attesa in riferimento alla provincia di Macerata, con 1.110 contratti di lavoro da attivare e una contrazione pari a -44,5%. Relativamente più lieve è invece la contrazione per la provincia di Fermo, con -34,1% e 600 entrate previste a luglio 2020.

Circa un quarto dei contratti di lavoro totali previsti per il mese di luglio per le Marche sono relativi all'industria (1.500) mentre la restante parte, pari a 4.340, fanno capo al settore dei servizi. Ed è proprio l'industria a prospettare la contrazione relativa maggiore rispetto alle previsioni del luglio 2019, con una variazione tendenziale pari a -56,8%, mentre per i servizi la contrazione percentuale è attesa nella misura del -33,9%.

Una prima disaggregazione settoriale dei dati consente di individuare nell'industria manifatturiera e public utilities la contrazione relativa maggiore rispetto alle costruzioni, in ambito industriale, mentre nel terziario il contraccolpo dell'emergenza sanitaria appare più forte nei servizi alle persone.

Marche – Lavoratori previsti in entrata dalle imprese per macrosettore economico

	Luglio 2020	Luglio 2019	Var. %
Totale	5.850	10.040	-41,7%
Industria	1.500	3.470	-56,8%
Ind. Manifatturiera e Public Utilities	1.250	3.000	-58,3%
Costruzioni	250	470	-46,8%
Servizi	4.340	6.570	-33,9%
Commercio	790	1.230	-35,8%
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	1.570	2.280	-31,1%
Servizi alle imprese	910	1.270	-28,3%
Servizi alle persone	1.070	1.790	-40,2%

I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Le variazioni percentuali sono valori calcolati a partire dalle previsioni mensili arrotondate

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Elaborazione: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

¹ I dati sono tratti dal Bollettino mensile Excelsior Informa di Luglio 2020 delle Marche, Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, e dalle relative Tavole statistiche. Nei mesi di marzo-aprile a seguito dell'epidemia Covid-19 sono state sospese le indagini presso le imprese. L'attività è stata riavviata con la rilevazione condotta tra il 25 maggio 2020 e il 9 giugno 2020. Il consueto questionario d'indagine è stato arricchito con una sezione dedicata agli impatti dell'emergenza Covid-19 e alle prospettive di ripresa.

² La variazione percentuale regionale è calcolata a partire dai valori arrotondati alle decine.

³ Unioncamere, Comunicato stampa Excelsior del 14.07.2020



Le professioni più richieste

Nel mese di luglio le previsioni di entrate di personale nelle Marche indicano come richiesta principale da parte delle imprese quella rivolta a cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici, con 1.480 contratti di lavoro da attivare (circa un quarto dei contratti totali). Seguono, ma a grande distanza, le richieste per personale non qualificato nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone (410), per commessi ed altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso (360), per operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche (320), nonché per operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici (250). I cinque gruppi considerati costituiscono nel complesso poco meno della metà (48,2%) della domanda mensile rivolta al mercato del lavoro, in termini di contratti da attivare.

La ripartizione dei 5.850 contratti di lavoro di luglio si articola in 770 (13,2%) per il grande gruppo professionale di dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici, mentre 2.770 sono quelle riferite a impiegati, professioni commerciali e nei servizi (47,5% del totale), operai specializzati e conduttori di impianti e macchine aggregano 1.530 contratti da attivare (26,2%), e, infine, sono 770 quelli rivolti a professioni non qualificate (13,2%).

Le difficoltà di reperimento⁴

La difficoltà di reperimento delle entrate previste nel mese di luglio per le Marche sono del 27,5% (erano del 24,6% nelle attese del luglio 2019), nonostante una domanda di lavoro notevolmente ridimensionata nel complesso, dunque, le difficoltà di reperimento rimangono non trascurabili.

Le maggiori difficoltà di reperimento sono in questa circostanza riferite alle professionalità di tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione, per i quali si prevedono 150 contratti di lavoro da attivare, con difficoltà di reperimento nel 57,5% dei casi. Problematico risulta, nelle previsioni delle imprese, anche il reperimento di tecnici amministrativi, finanziari e della gestione della produzione (120 contratti in programma, con difficoltà di reperimento nel 51,7% dei casi, soprattutto per preparazione inadeguata dei candidati). Alcune figure reperibili con difficoltà si riscontrano anche tra gli operai specializzati e conduttori di impianti e macchine: sono i conduttori di mezzi di trasporto (220; 48,2%), soprattutto per mancanza di candidati, e operai nelle attività metalmeccaniche richiesti in altri settori (190; 47%).

Le forme contrattuali.

Nelle previsioni di luglio per le Marche, dei 5.850 contratti che le imprese vorrebbero attivare, solo il 17% dovrebbe assumere forma stabile, ovvero essere concluso nella forma del contratto a tempo indeterminato oppure di apprendistato. Nel luglio 2019 la quota era di cinque punti percentuali più elevata.

Rispetto al totale delle entrate, i contratti per il personale alle dipendenze dirette sono previsti nella misura dell'85%; la quota residua, non alle dipendenze, è costituita in larga parte dal lavoro in somministrazione (11,1%), seguito da una quota esigua per le collaborazioni (0,9%), e da un ulteriore 3,1% per gli altri lavoratori non alle dipendenze.

Nell'ambito dei contratti da attivare alle dipendenze risulta assolutamente preponderante l'incidenza dei contratti a tempo determinato, con una percentuale del 78%, al tempo indeterminato resta una quota del 12%, cui si aggiungono l'8% dell'apprendistato e il 2% degli altri contratti. Il contratto a tempo determinato tocca punte dell'88% dei contratti alle dipendenze nel turismo e dell'86% nel commercio.

Le opportunità per i giovani fino a 29 anni sono il 34,3% di quelle totali nel mese di luglio nelle Marche.

I titoli di studio: l'8,4% delle entrate previste nelle Marche nel mese in corso è relativo a figure professionali che le imprese richiedono munite di laurea; il 34,4% dei contratti da attivare riguarda invece diplomati. Le

⁴ L'analisi prende in esame i gruppi professionali con almeno 100 entrate previste.



figure professionali in possesso di qualifica/diploma professionale dovrebbero essere il 25,4%. Il 31,8% infine delle entrate previste a luglio fa riferimento a figure per le quali è sufficiente l'assolvimento dell'obbligo scolastico.

Fonte dati: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Nota metodologica: si rinvia alla Nota metodologica del Bollettino Excelsior Informa relativo al mese di luglio 2020 per la regione Marche.